

Rassegna del 03/09/2011

SECOLO XIX - L'allarme del Coni: "La Regione non c'è. Il nostro sport salvato dai privati" - 1
A.QUA.

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE OTTONELLO

L'ALLARME DEL CONI: «LA REGIONE NON C'È IL NOSTRO SPORT SALVATO DAI PRIVATI»

«IN UNA REGIONE avara di risorse per lo sport come la Liguria, è fondamentale che ci sia questo connubio tra imprese e sport, e la collaborazione di due club».

Nel clima ovattato del Tennis Club, Vittorio Ottonello è l'unico che non sorride. Infatti il presidente del Coni Liguria ieri ha rimesso in campo una polemica non nuova, e cioè lo scarso interesse da parte delle istituzioni locali nei confronti delle attività sportive, e ovviamente, al loro finanziamento.

«Guardi, le faccio un solo esempio: è possibile che una regione come la Liguria debba essere l'ultima per fondi stanziati per le discipline sportive? Io dico di no. Eppure è così: siamo sotto a tutti. Quest'anno la Regione ha finanziato attività sportive per 400 mila euro. Lo sa quanto ha speso una regione



Vittorio Ottonello

come la Basilicata? Glielo dico: la Basilicata ha investito 1,9 milioni di euro». Per questo, alla fine della conferenza stampa Ottonello si lascia scappare che lui, se fosse stato un amministratore pubblico, ieri avrebbe evitato di farsi vedere. Diversa l'analisi che viene fatta da Mauro Iguera, presidente del comitato organizzatore del torneo: «Dalla pubblica amministrazione non sono arrivati finanziamenti, ma siamo stati ben spalleggiati sotto il profilo organizzativo».

Una curiosità: i costi sostenuti dai vari sponsor per l'Open ammontano a circa 500 mila dollari, quindi più o meno 400 mila euro: di fatto, l'intero contributo regionale di un anno per l'organizzazione di eventi sportivi.

A. QUA.

